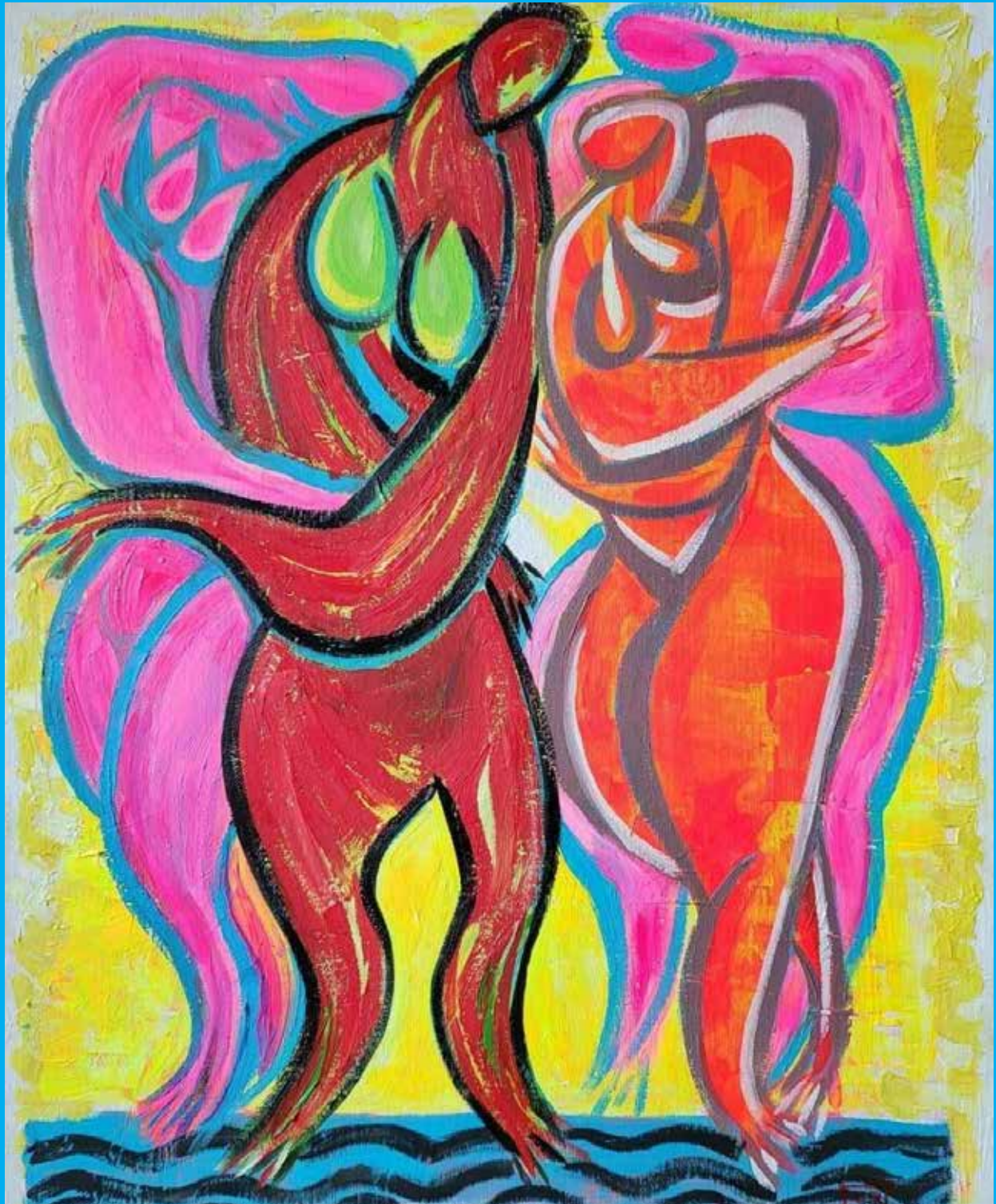


# ART ON WORLD.COM

International bimonthly of art and finance - Issue 10 - February 2023 - 15 euro



Yizhu, Riverside, 2021. Canvas acrylic acid, 30x40 Cm

## IN THIS ISSUE:

- › YIZHU FOCUS
- › SHUHEI MATSUYAMA
- › LI TRINCERE
- › EUFROSINA SABIESCU
- › VICTOR VERGAUWEN
- › ORNELLA ROVERA
- › JULIAN CHARRIÈRE
- › GREGORY PROCH
- › RIMINI ART AND TOURISM



# The art of sculpture and experimentation with Ornella Rovera

by Carmela Brunetti

**La sua ricerca artistica in scultura é innovativa come la fotoscultura ad esempio, ce ne può parlare?**

Alla fine degli anni 80 al termine degli studi accademici sviluppai, parallelamente alla scultura, un forte interesse per la fotografia, interesse che divenne sempre più intenso. Incominciai a scattare tantissime foto, particolari dell'acqua, luci ed ombre, e non solo. Ero affascinata anche dalle boe e dagli scafi delle navi. Quel periodo fu come una magia, scattai tantissime foto, la natura delle forme e degli oggetti che vedevo e fissavo in un istante mi affascinava. Non mi bastava, però, lavorare solo con il linguaggio fotografico, sentii pertanto la necessità di utilizzare entrambi i linguaggi, quello della fotografia e quello della scultura. Fu in quel contesto che realizzai i miei primi lavori dal titolo "Fotoscultura" e "fotorilievo". I particolari delle mie immagini fotografiche, divennero spunti importanti per la realizzazione di nuove forme, una sorta di evoluzione diversa in un mondo virtuale che si concretizzava in una forma plastica. L'intenzione era di far convivere la foto con la sua rielaborazione tridimensionale scultorea creando una sorta di morfogenesi perpetua. Spunti importanti per l'elaborazione delle fotosculture, oltre alle riflessioni sulla percezione delle forme, furono anche le letture di alcuni saggi scientifico-filosofici. Un filosofo classico che in quel periodo mi influenzò molto, fu Henri Bergson. Un incontro determinante in

**Your artistic research in sculpture is as innovative as photosculpture for example, can you tell us about it?**

In the late 1980s at the end of my academic studies I developed, in parallel with sculpture, a strong interest in photography, an interest that became more and more intense. I began to take so many pictures, details of water, light and shadow, and more. I was also fascinated by buoys and ship hulls. That period was like magic, I took so many pictures, the nature of the shapes and objects I saw and stared at in an instant fascinated me. It was not enough for me, however, to work only with the language of photography, I therefore felt the need to use both languages, that of photography and that of sculpture. It was in that context that I made my first works entitled "Photosculpture" and "Photo-relief." The details of my photographic images, became important cues for the realization of new forms, a kind of different evolution in a virtual world that materialized in a plastic form. The intention was to make the photo coexist with its three-dimensional sculptural reworking creating a kind of perpetual morphogenesis. Important cues for the elaboration of the photosculptures, in addition to reflections on the perception of forms, were also the readings of some scientific-philosophical essays. A classical philosopher who greatly influenced me at that time was Henri Bergson. A decisive meeting in those years was then with the critic/artist Mirella Bentivoglio who

**On previous page: Fotoscultura 1988 50x70x30 cm plexiglass, ceramica, foto  
Promised land\_ 2016 foto, acciaio - misure variabili**



quegli anni fu poi quello con il critico/artista Mirella Bentivoglio che si interessò ai miei lavori invitandomi, agli inizi degli anni 90, ad una serie di mostre in Italia e all'estero, curate dalla stessa Bentivoglio e intitolate "Fotoidea". Uno dei fotorilievi esposto nelle varie mostre curate dalla Bentivoglio fu donato dalla stessa al museo Pecci di Prato e si trova tutt'ora nell'archivio del museo. Ero e sono tutt'ora interessata all'ibridazione dei linguaggi.

**Quando crea un progetto a chi o a che cosa si ispira, ai suoi sentimenti più intimi o a tematiche sociali?**

Spesso mi confronto con entrambe le tematiche, quella intima e quella sociale. L'immagine fotografica è portatrice di emozioni, espressioni anche di un vissuto personale (indagine introspettiva) e con essa è possibile cogliere il mistero della relazione profonda fra l'uomo e la natura, la scultura invece diventa il mezzo per la creazione di una nuova condizione reale attraverso la sperimentazione di nuovi materiali. Tutto questo rappresenta la principale fonte di stimolo per l'inizio di un nuovo lavoro. L'ispirazione inizialmente è quindi intima, ma nella mia ricerca hanno trovato spazio anche tematiche sociali in particolare sui temi ambientali e sul tema del "femminile". A proposito di quest'ultima tematica uno dei materiali che mi ha ispirato per la realizzazione di nuovi lavori è stata la paglietta in acciaio inox, materiale evocatore di un mondo femminile-domestico, metaforicamente simbolo di



**Trappola, 2022 fotoceramica, acciaio inox, dimensioni variabili**

gesti di rigenerazione e ricostruzione continua attraverso l'azione. Le sculture che realizzai con questo materiale cercavano di evocare ambienti primitivi, dimensioni rituali (cucire, tessere), simbologie ancestrali. Questo materiale è tale che solo a guardarlo trasmette energia e il suo aspetto estetico mi ha sempre affascinato molto.

**Lei ha uno sguardo verso l'arte tradizionale mentre crea oppure cerca altre soluzioni stilistiche?**

Uno sguardo al passato nella ricerca artistica è necessario, penso che l'artista nel suo lavoro debba rimanere sensibile ed attento all'evolversi del tempo e della società. Nel mio lavoro la ricerca è sempre stata orientata verso soluzioni innovative, sia con l'uso di materiali poco utilizzati nella tradizione, sia ricercando ibridazioni non consuete.

**A quale progetto sta lavorando?**

Parallelamente alla mia ricerca personale da un paio d'anni sto portando avanti assieme ad un'altra artista fotografa un progetto sulla sostenibilità dal titolo: "SCAGLIE PARTY, Mutazioni di un materiale inedito per l'Arte". Si tratta di fotografie, lightbox e sculture realizzate con scaglie di bottiglie in plastica PET riciclata, pronta per essere reimpiegata. La mostra è stata presentata nel novembre 2020 nell'ambito di "Biennale Tecnologia" del Politecnico di Torino, e a maggio 2022 alla fiera "Greenplast",

became interested in my work and invited me, in the early 1990s, to a series of exhibitions in Italy and abroad, curated by Bentivoglio herself and entitled "Fotoidea." One of the photo reliefs displayed in the various exhibitions curated by Bentivoglio was donated by her to the Pecci Museum in Prato and is still in the museum's archives. I was and still am interested in the hybridization of languages.

**When you create a project who or what do you draw inspiration from, your innermost feelings or social issues?**

I often confront both themes, the intimate and the social. The photographic image is the bearer of emotions, expressions also of a personal experience (introspective investigation) and with

it it is possible to grasp the mystery of the profound relationship between man and nature, sculpture, on the other hand, becomes the medium for the creation of a new real condition through experimentation with new materials. All this represents the main source of stimulus for the beginning of a new work. Thus, the inspiration initially is intimate, but social issues in particular on environmental issues and the theme of "the feminine" have also found a place in my research. Regarding the latter theme, one of the materials that inspired me to make new work was stainless steel straw, a material evocative of a feminine-domestic world, metaphorically symbolizing gestures of continuous regeneration and reconstruction through action. The sculptures I made with this

material sought to evoke primitive environments, ritual dimensions (sewing, weaving), ancestral symbologies. This material is such that just looking at it conveys energy, and its aesthetic aspect has always fascinated me greatly.

**Do you have a look toward traditional art while creating or do you look for other stylistic solutions?**

A look to the past in artistic research is necessary, I think the artist in his work should remain sensitive and attentive to the evolution of time and society. In my work, the research has always been oriented toward innovative solutions, both with the use of materials little used in tradition and by searching for unusual hybridizations.

**What project are you working on?**

Parallel to my personal research, for a couple of years now I have been carrying out together with another artist photographer a project on sustainability entitled: "SCAGLIE PARTY, Mutations of an Unusual Material for Art." It consists of photographs, lightboxes and sculptures made from recycled PET plastic bottle flakes, ready to be reused. The exhibition was presented in November 2020 as part of "Biennale Tecnologia" of the Polytechnic University of Turin, and in May 2022 at the "Greenplast" fair, Rho Fiera, Milan. "Replanet" magazine in its September 2022 issue published an

Rho Fiera, Milano. La rivista "Replanet" nel numero di settembre 2022 ha pubblicato un articolo sulle opere. Il progetto ora sta continuando con nuovi coinvolgimenti e nella realizzazione di nuovi lavori con altri materiali sempre eco-sostenibili e di riciclo. <https://2020.biennaletecnologia.it/mostre>

**Nella nostra era si parla di sostenibilità e tecnologia applicata all'arte come Cryptoarte e NFT, lei affronterà questa realtà?**

Conosco questa realtà, ma credo si debba ad un certo punto essere fedeli alla propria impronta stilistica, credo che tocchi alle nuove generazioni affrontare questi nuovi linguaggi.

article about the works. The project is now continuing with new involvements and in the creation of new works with other materials that are always eco-sustainable and recycled. <https://2020.biennaletecnologia.it/mostre>

**In our era we talk about sustainability and technology applied to art such as Cryptoart and NFT, will you address this reality?**

I know this reality, but I think you have to at some point be true to your stylistic footprint, I think it's up to the new generations to deal with these new languages.

## Ornella Rovera

Ornella Rovera lives and works in Turin. She studied sculpture at the Accademia Albertina in Turin, graduating in 1987 and qualifying in the same year as an advertising graphic designer at the two-year evening course at the School of Applied Art and Design in Turin. In the years from 1987 to 1990 she took international courses in engraving techniques: intaglio and lithography respectively with Renato Brusciaglia and Carlo Ceci at the Accademia Raffaello in Urbino, serigraphy with Matilde Dolcetti at the International School of Graphics in Venice. In 1990 she was invited by critic Mirella Bentivoglio to Fotoidea, an international traveling exhibition curated by Bentivoglio herself. The dialogue between different artistic languages, particularly between photography and sculpture, and the experimentation with materials as evocative tools, are among the aspects that characterize her research. Guglielmo Gigliotti, Elisabetta Longari, Cristina Muccioli, Eleonora Fiorani, Paola Zorzi, Eugenio Alberti Schatz, Claudia Migliore and Giorgio Bonomi, among others, have written about her on these themes. His sculptures can be found permanently installed in the park "Via del Paradiso" municipality of Masserano, Biella, in Piscina (To) and in Turin in the Alimonda gardens. He exhibits his works in galleries, historic public venues and self-managed spaces dedicated to contemporary art, both in Italy and abroad. His works are held in private and public collections, among them are: Archives of Pecci Museum in Prato, MUSINF photographic self-portrait archive in Senigallia, collection of the A.Arduino Moncalieri Civic Library, Turin, collection of the artist's book archive of the Cassino municipal library, collection of Filippo Scroppo Civic Gallery of Contemporary Art in Torre Pellice, Turin. Latest solo exhibitions: "Corpo Errante" curated by Eugenio Alberti Schatz at BACS in Leffe, Bergamo; "Traps and Landscapes" curated by Eleonora Fiorani, Spazio DoloMiti, Milan. In 2022 one of his works was included by Giorgio Bonomi in the third volume "Il corpo solitario, L'autoscatto nella fotografia contemporanea" ed. Rubbettino. In 2020 he published the book "Materials and Techniques for Sculpture" at Aracne publishing house in Rome. He is professor of Sculpture Techniques at the Albertina Academy of Fine Arts in Turin, after having taught the same discipline at the Brera Academy of Fine Arts, Milan. In the artistic-educational field, she is curator of projects with public and private entities and institutions including Arte Sella - Val di Sella, Trento and PAV (Parco Arte Vivente), Turin.

Trappole, 2015

